

INTERROGAZIONE n. 115

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento interno

OGGETTO: *Richiesta di intervento da parte della Regione Piemonte per la ristrutturazione dell'Abbazia di Carpice a Moncalieri*

Premesso che

- l'Abbazia di Carpice (Chiesa di Santa Maria di Carpice o Badia), nel comune di Moncalieri quasi al confine con La Loggia, rappresenta un bene di notevole valore storico, artistico e culturale per il territorio piemontese. Fu fondata nel X secolo, uno dei primi insediamenti di Moncalieri. Settecento anni dopo - nel 1732 - fu ricostruita quasi interamente con un'elegante facciata tardo barocca su progetto di Giò Stefano Olivetto;
- l'interno contiene un pregevole affresco che orna la cupola, realizzato dal pittore della corte sabauda Antonio Michele Milocco. Sono inoltre presenti altri affreschi del XVIII secolo, che rimangono un esempio significativo dell'arte sacra piemontese;

premessi, inoltre, che

- l'articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana recita *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"*.
- l'Abbazia di Carpice risulta sottoposta a tutela ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, in forza del D.D.R. n.32 del 06/02/2012;
- l'importanza dell'Abbazia è sottolineata anche dalla sua presenza nella lista del Fondo Ambiente Italiano -FAI come **"Luogo italiano da non dimenticare"** ed è presente nell'elenco del Ministero della Cultura - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (DG ABAP) come **"Bene culturale abbandonato da tutelare"**;

- l'Abbazia di Carpice è stata oggetto di studi da parte di storici e storici dell'arte, che ne hanno attestato l'importanza nel contesto storico e artistico regionale; è stata oggetto, inoltre, di una Tesi di Laurea presso il Politecnico di Torino "*Il caso della badia di Carpice a Moncalieri: recupero d'identità e delle trame del territorio*";

considerato che

- l'edificio, in precedenza inglobato in un deposito di autobus e poi in una concessionaria automobilistica, versa oggi in stato di abbandono ed avanzato degrado, a causa del passare del tempo, delle intemperie e dell'umidità, oltre che alla mancanza di interventi di manutenzione adeguati;
- l'abbandono e il degrado in cui versa l'edificio mettono a rischio la sua sopravvivenza e comportano la perdita irreversibile di un patrimonio significativo per le future generazioni;
- negli anni si sono costituiti comitati spontanei per la salvaguardia del monumento e si è sollecitato a inserire nell'agenda politica locale il restauro dell'Abbazia. Fu realizzato un intervento, grazie a risorse rese disponibili dal Ministero dei beni e delle attività culturali, a cura della Soprintendenza, per la messa in sicurezza della struttura e il restauro del ciclo pittorico, dando inizio ad alcuni lavori che hanno interessato il tetto e l'affresco del Milocco raffigurante il trionfo di San Lorenzo;
- l'Abbazia di Carpice è un luogo fortemente sentito dalla comunità locale, che ha manifestato in tutti questi anni un vivo interesse per la sua salvaguardia e riqualificazione, tanto che nel febbraio 2024 si è ricostituito un comitato che ha provveduto a segnalare la situazione alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.

sottolineato che

- la Regione promuove e valorizza i beni che costituiscono il patrimonio culturale regionale, con l'obiettivo di rilanciare, anche in chiave turistica, i territori che li ospitano, favorendo la gestione e il coordinamento di diverse fonti di finanziamento di provenienza comunitaria, statale e regionale. Promuove inoltre la conoscenza del patrimonio culturale e ne assicura le migliori condizioni di utilizzo e fruizione a ogni tipo di pubblico.
- nonostante la proprietà dell'edificio sia del Comune di Moncalieri, è compito comunque anche dell'Amministrazione regionale intervenire affinché si provveda alla ristrutturazione e riqualificazione dell'Abbazia. Tale intervento rappresenterebbe

un'opportunità unica per salvaguardare il patrimonio culturale regionale, promuovere lo sviluppo turistico e riqualificare il territorio;

- si è lavorato su diverse ipotesi di destinazione della Badia, prendendo in considerazione anche gli aspetti sociali, economici e comunitari, al fine di conseguire l'armonizzazione, l'equilibrio e la coerenza tra i valori storici e culturali del bene e del contesto e la visione del presente e del futuro del luogo. In tal senso si considera opportuna una rifunzionalizzazione dell'edificio legata a percorsi turistici lungo il corso del Po, diventando così un luogo importante come presidio culturale e spazio di aggregazione in una zona che ne è sprovvista e in un luogo strategico dell'area vasta.

Tutto ciò premesso e considerato

SI INTERROGANO

gli Assessori regionali competenti in materia

per sapere:

- se l'Amministrazione Regionale è a conoscenza dello stato di conservazione precario dell'Abbazia di Carpice e se prevede interventi specifici per la sua tutela;
- se l'Amministrazione Regionale intende valutare la possibilità di stanziare fondi specifici per sostenere il progetto di restauro dell'Abbazia di Carpice, al fine di preservarne il valore storico e artistico, così da renderla nuovamente fruibile alla collettività.